



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Per quanto attiene alla professionalità docente, anche se permangono problemi interpretativi, fra gli esperti del settore è stata da tempo raggiunta una sufficiente concordanza nel tracciare la professionalità docente come una attività articolata sul piano della padronanza di contenuti disciplinari e/o di ambiti disciplinari, di metodologie di comunicazione in termini sia generali, sia specifici, di competenze didattiche, di elaborazione di finalità formative, di capacità organizzative e gestionali.

Non semplice "ripetitore", ma produttore di cultura, l'insegnante contemporaneo è impegnato non soltanto in una trasmissione di contenuti, ma anche in una loro elaborazione critica, una stimolazione di interessi, un incremento di progettualità, un ampliamento di orizzonti e significati. Nei diversi contesti di analisi la figura dell'insegnante emerge come esperto di saperi attento allo studio dell'ambiente di riferimento, guida nei confronti degli alunni, capace di incentivare e sostenere processi apprenditivi. Sempre, comunque, si guarda a chi esercita questo tipo di professione come a una risorsa che aiuta a innescare dinamiche di potenziamento culturale.

Che tutto questo possa rinviare a doti naturali, e quindi in quanto tali immediate e spontanee, è oggi chiaramente improponibile. Riconoscere una professionalità docente significa anche valorizzare l'incidenza sociale degli insegnanti, la difficoltà e l'importanza del loro lavoro nel sostenere processi di miglioramento nella vita individuale e sociale. Nell'ambito scolastico, oltre alla professionalità docente, si è in questi anni portata una crescente attenzione sia ad altre figure di operatori in grado di affiancare l'attività degli insegnanti (dal tecnologo dell'educazione al coordinatore dei servizi di biblioteca), sia ai capi di istituto. In particolare questi ultimi vengono visti sempre più decisamente come figure centrali per la qualità della vita scolastica: da loro dipende, in maniera prevalente, la possibilità di rendere o meno la scuola centro aggregante e propulsivo, istituzione in grado di svolgere una funzione di animazione nel proprio ambiente di appartenenza. Al capo di istituto viene chiesto di esercitare funzioni di coordinamento all'interno della scuola, di rappresentanza al suo esterno, di sostegno ai processi innovativi.

(Da: "Pedagogia generale", Massimiliano Tarozzi, Guerini Studio)

- 1. Secondo il brano I, quali dei seguenti abbinamenti sono corretti, in riferimento al capo di istituto, le sue funzioni e il contesto in cui le esercita?**
 - A) Coordinamento–scuola; rappresentanza–processi innovativi; sostegno–mondo esterno
 - B) Coordinamento–rappresentanza; scuola–processi innovativi; sostegno–mondo esterno
 - C) Coordinamento–mondo esterno; rappresentanza–scuola; sostegno–processi innovativi
 - D) Coordinamento–scuola; rappresentanza–mondo esterno; sostegno–processi innovativi
 - E) Coordinamento–mondo esterno; rappresentanza–processi innovativi; sostegno–scuola
- 2. Secondo il brano I, quale figura negli ultimi anni ricopre un ruolo sempre più importante per la qualità della vita scolastica?**
 - A) Il formatore
 - B) Il capo di istituto
 - C) L'esperto dei saperi
 - D) Il tecnologo dell'educazione
 - E) L'insegnante
- 3. Secondo il brano I, l'insegnante può valorizzare l'alunno nella sfera:**
 - A) sociale e individuale
 - B) scientifica
 - C) solo individuale
 - D) tecnologica
 - E) solo sociale

4. Secondo il brano I, chi può aiutare gli alunni nel potenziamento culturale?

- A) Il formatore
- B) Il tecnologo dell'educazione
- C) L'insegnante
- D) Il coordinatore dei servizi di biblioteca
- E) Il capo d'istituto

5. Secondo il brano I, l'insegnante contemporaneo **NON è:**

- A) una guida nei confronti degli alunni
- B) un elaboratore critico di contenuti
- C) un produttore di cultura
- D) un mero trasmettitore di contenuti
- E) un incrementatore di progettualità

Brano II

Il percorso Arteterapeutico ha voluto proporre la costruzione di un diario fotografico sul tema del corpo come metodo autobiografico ed espressivo. Gli alunni sono stati invitati a scattarsi una serie di fotografie, lavorando in coppia e facendosi aiutare dal compagno nella realizzazione delle stesse, con il compito di ritrarre proprie parti del corpo che servissero da metafora di proprie emozioni appartenenti a quella fase della vita o, che rappresentassero se stesso nella propria particolare individualità.

A partire anche dalla riflessione fatta precedentemente su alcuni autoritratti di pittori e fotografi in cui la bellezza stereotipa lasciava il passo a un'immagine del proprio corpo sfigurata, mutilata, esagerata nei particolari, il compito prevedeva esplicitamente che i ragazzi si sforzassero di produrre non una loro immagine "sociale" che si presentasse cioè il più perfetta possibile, bensì di lavorare sulla bellezza interiore, sulla pregnanza emotiva della foto comunicata dal corpo ritratto.

L'utilizzo di alcune immagini di artisti che lavorano con la rappresentazione del corpo, che si presentano inusuali, molto forti e forse un po' inquietanti, sono servite a produrre una specie di shock estetico ed emotivo, uno "straneamento" che ha facilitato l'allontanamento dai canoni estetici imposti e la ricerca dell'espressione del proprio mondo interiore attraverso il mezzo fotografico.

Il lavoro fotografico sul corpo è servito così anche a introdurre il tema, particolarmente importante e delicato per l'età degli alunni, della bellezza soggettiva, cioè non stereotipa e patinata come quelle delle immagini pubblicitarie, ma quella della vita vera, piena di difetti forse, ma anche carica di messaggi ed emotività. I ragazzi si sono dimostrati molto interessati e suggestionati dal lavoro di scoperta e valorizzazione del proprio corpo e hanno provato a non considerarlo come continuamente inadatto e mai perfetto rispetto ai canoni imposti, sentimenti diffusi tra i giovani studenti, ma ricco di senso e di sensi tra le pieghe della pelle. Contrariamente a quanto l'odierna era dell'immagine, nei suoi aspetti meno culturali e più mirati al profitto, ci propone, cioè il tentativo di rendere il corpo un prodotto commerciale e uniformato a canoni esterni, il lavoro sul proprio corpo veicola un messaggio di osservazione e accettazione di sé che molto ha a che fare con il sentimento di auto-efficacia percepita ed "empowerment".

Il risultato finale del lavoro è stata la produzione di un diario autobiografico di immagini, di frammenti di immagini del corpo che nella loro particolare costruzione narrativa diventano specchio di emozioni inesprese, di bisogni nascosti, di difficoltà in atto, di risorse da utilizzare.

Il percorso terapeutico a mediazione artistica ha poi proposto un lavoro di espressione verbale, soprattutto poetica, che servisse a dar voce alle immagini scattate. Quest'ultima parte del lavoro ha accompagnato la fase più propriamente creativa dello scatto della foto, elaborando meglio un lavoro di consapevolezza sul proprio sé e sul proprio corpo come veicolo di messaggi al mondo.

(Da: Silvia Adiatori e Vincenzo Chioldo, "Arteterapia e sostegno alla didattica: esperienza in un liceo di Roma", Rivista Nuove Arti Terapie, N. 8, Anno II, Nuova Associazione Europea per le Arti Terapie, 2009)

6. Quale di queste affermazioni descrive efficacemente il compito svolto dagli alunni? (vedi brano II)

- A) Gli studenti hanno cercato di riprodurre alcuni autoritratti di pittori famosi al fine di capirne l'individualità e lo stato emotivo, poi hanno raccolto questi lavori in un diario fotografico
- B) Gli studenti hanno prodotto un diario fotografico che, attraverso fotografie del proprio corpo, creasse delle metafore sulla società attuale
- C) Gli studenti hanno analizzato alcuni ritratti famosi e discusso gli stereotipi relativi alla bellezza, poi hanno prodotto loro stessi un diario fotografico con diversi ritratti e autoritratti
- D) Gli studenti hanno prodotto un diario fotografico, ritraendo il proprio corpo o parti di esso, con l'obiettivo di veicolare dei messaggi sulla propria vita, il proprio io o le proprie emozioni
- E) Gli studenti hanno costruito un diario fotografico per rappresentare la propria immagine sociale e la loro bellezza esteriore e interiore



02B260231

7. Individuare, tra le seguenti affermazioni riferite al *brano II*, quella errata
- A) Questo progetto didattico ha insegnato agli studenti come valorizzarsi ed apparire più belli nonostante i propri difetti
 - B) Questo progetto didattico ha portato gli studenti a riflettere sui canoni estetici convenzionali e commerciali
 - C) Questo progetto didattico ha come obiettivo quello di aiutare i ragazzi ad accettare se stessi e il proprio corpo
 - D) Questo progetto didattico ha utilizzato il corpo per veicolare messaggi ed emozioni
 - E) Questo progetto didattico è servito a comunicare agli studenti che la bellezza è soggettiva
8. A partire dalla lettura del *brano II*, qual è il significato di "immagine sociale"?
- A) La capacità di produrre un discorso critico e coerente su se stessi rispetto ai canoni estetici della moda e della pubblicità
 - B) Un'immagine di sé che cerca di avvicinarsi il più possibile alla perfezione
 - C) La bellezza esteriore oggettiva di una persona, visibile a tutti e pertanto "sociale"
 - D) La capacità di produrre un discorso critico rispetto al proprio corpo
 - E) La bellezza interiore di una persona, visibile solo alle persone che ne vengono a contatto
9. Quale tra le seguenti azioni NON fa parte dei risultati finali del laboratorio descritto nel *brano II*?
- A) Gli scatti dei ragazzi e quelli di autori famosi sono stati presentati insieme in un percorso espositivo dedicato alla bellezza non convenzionale
 - B) La creazione di un diario che inserisce gli scatti dei ragazzi in un percorso narrativo
 - C) Un lavoro di espressione verbale creativa, così da accompagnare gli scatti con frasi e poesie
 - D) Una riflessione sul proprio corpo e sul concetto di bellezza
 - E) Un'occasione espressiva per i ragazzi che hanno potuto dar voce alla propria interiorità
10. Cosa intende l'autore del *brano II* con "shock estetico"?
- A) La capacità degli studenti di produrre immagini inquietanti utilizzando il proprio corpo o parti di esso
 - B) La presentazione di immagini forti che hanno aiutato gli studenti ad allontanarsi dai canoni estetici imposti
 - C) L'accettazione delle proprie imperfezioni fisiche
 - D) La visione di corpi sfigurati e mutilati a causa di malattie
 - E) L'accettazione del proprio mondo interiore in tutti i suoi aspetti, anche quelli più inquietanti

Brano III

E se ne andò con la sua sporta sotto il braccio; poi, quando fu lontano in mezzo alla piazza scura e deserta, che tutti gli usci erano chiusi, si fermò ad ascoltare se chiudessero la porta della casa del nespolo, mentre il cane gli abbaia dietro, e gli diceva col suo abbaia che era solo in mezzo al paese. Soltanto il mare gli brontolava la solita storia lì sotto, in mezzo ai faraglioni, perché il mare non ha paese nemmeno lui, ed è di tutti quelli che lo stanno ad ascoltare, di qua e di là dove nasce e muore il sole, anzi ad Acì Trezza ha un modo tutto suo di brontolare, e si riconosce subito al gorgogliare che fa tra quegli scogli nei quali si rompe, e par la voce di un amico. Allora Ntoni si fermò in mezzo alla strada a guardare il paese tutto nero, come non gli bastasse il cuore di staccarsene, adesso che sapeva ogni cosa, e sedette sul muricciuolo della vigna di massaro Filippo.

(Giovanni Verga, "I Malavoglia", Mondadori)

- _____
11. Dove si ferma la prima volta il protagonista del *brano III* ad ascoltare?

- A) Davanti alla casa del nespolo
 - B) Vicino al cane che abbaia
 - C) Sul muricciuolo della vigna di massaro Filippo
 - D) Nella piazza del paese
 - E) In mezzo ai faraglioni
- _____
- _____
- _____

12. 'Ntoni sosta una seconda volta: (vedi brano III)

- A) per ascoltare il borbottio del mare
- B) per riposare sul muricciuolo prima di partire
- C) per riflettere sull'amicizia del mare
- D) perché ha paura di procedere nell'oscurità
- E) perché non riesce ad allontanarsi dal paese

13. Nel brano III, l'abbaiare del cane sta a significare che:

- A) a nessuno, nel paese, interessa che 'Ntoni se ne stia andando
- B) ormai solo un cane lo segue nel suo viaggio
- C) le strade del paese sono ormai deserte
- D) 'Ntoni è un gran brontolone
- E) anche il cane pare desiderare che 'Ntoni se ne vada

14. Se si è in grado di ascoltarlo, il mare è: (vedi brano III)

- A) solo di 'Ntoni
- B) degli abitanti di Aci Trezza
- C) di tutti
- D) di coloro che stanno partendo
- E) degli abitanti della casa del nespolo

15. Il mare, come 'Ntoni: (vedi brano III)

- A) è irrequieto e non vuole padroni
- B) non appartiene ad alcun luogo
- C) non ha alcun amico
- D) se ne va lontano
- E) cerca un luogo in cui fermarsi e riposare

Brano IV

Secondo una ricerca condotta da Betsy Sparrow, professoressa del Dipartimento di Psicologia della Columbia University, i motori di ricerca come Google, Bing e Yahoo, ma anche enciclopedie virtuali come Wikipedia, stanno modificando la capacità di ricordare informazioni del cervello umano. Lo studio è apparso sulla rivista Science, ed è intitolato: "Gli effetti di Google sulla memoria: le conseguenze cognitive di avere le informazioni a portata di mano".

La possibilità e la consapevolezza di ricorrere alle "biblioteche" virtuali per ottenere informazioni rende più difficoltoso il loro ricordo. Viceversa, se non è possibile cercare in rete le informazioni, il cervello le ricorda meglio. Il fenomeno, descritto come «effetto Google», è stato sperimentato su alcuni studenti che si sono sottoposti a quattro esperimenti; è stato dimostrato che i ragazzi ricordavano meglio le informazioni non salvate sui loro computer.

Il web e i motori di ricerca vengono utilizzati dal cervello umano come "hard disk esterna": un luogo nel quale trovare informazioni senza necessità di doverle ricordare a tutti i costi. Il fenomeno è identificato dagli psicologi con il termine di "memoria transitiva".

In merito al suo studio la Sparrow ha dichiarato: "Con l'avvento dei motori di ricerca, stiamo riorganizzando il modo di ricordare le cose. Il nostro cervello si affida a Internet per la memoria allo stesso modo con cui si affiderebbe a un amico o a un collega".

(Francesco Lorusso, "Il Quotidiano italiano").

16. Secondo il brano IV, usare web e motori di ricerca come hard disk esterno è definito dagli psicologi il fenomeno:

- A) della memoria virtuale
- B) della memoria dell'ipertesto
- C) della memoria transitiva
- D) dell'«effetto Google»
- E) dell'«effetto a portata di mano»

17. Quali sono gli strumenti di Internet che influenzano la nostra capacità di memorizzare? (vedi brano IV)

- A) I motori di ricerca e i siti enciclopedici virtuali
- B) Solo Google e i siti di Yahoo
- C) Solo Google e Wikipedia
- D) Tutti i siti presenti sul web
- E) Solo le enciclopedie online



18. Secondo il brano IV, il cervello ricorda meglio quando:
- A) usa il cervello come un hard disk esterno
 - B) non ha possibilità di effettuare ricerche su internet
 - C) può accedere alle biblioteche virtuali
 - D) ricerca le informazioni su Google
 - E) può ricercare le informazioni in rete
19. Secondo il brano IV, cos'è l'«effetto Google»?
- A) Il fenomeno secondo cui i giovani ricordano meglio le informazioni non salvate sul loro computer
 - B) Il fenomeno secondo cui i giovani dimenticano più in fretta le informazioni quando le cercano su Google
 - C) Il fenomeno secondo cui i giovani ricordano meglio le informazioni salvate sul loro computer
 - D) Il fenomeno secondo cui i giovani dimenticano più in fretta le informazioni quando le cercano su Bing
 - E) Nessuna delle altre alternative è corretta
20. Secondo il brano IV, tramite l'avvento dei motori di ricerca, cosa viene riorganizzato?
- A) Il nostro modo di relazionarci con amici e colleghi
 - B) La capacità di comprendere le informazioni
 - C) La logica delle biblioteche virtuali
 - D) Il metodo con cui vengono memorizzate le informazioni
 - E) Il web in generale

Test di Competenze didattiche

21. Quale autore ha messo in luce l'importanza delle dinamiche comunicative?
- A) R. Sternberg
 - B) D. Goleman
 - C) P. Wazlawick
 - D) H. Gardner
 - E) E. Erikson
22. In pedagogia, qual è la disciplina che si occupa dei problemi relativi alla disabilità?
- A) Antropologia dell'educazione
 - B) Pedagogia sociale
 - C) Didattica generale
 - D) Pedagogia interculturale
 - E) Pedagogia speciale
23. Un'offerta didattica che cerca di adattarsi ai bisogni di un singolo alunno, riconoscendoli e modificando le varie strategie di insegnamento-apprendimento per riuscire a portarlo il più vicino possibile agli obiettivi comuni alla sua classe è detta:
- A) individualizzata
 - B) cooperativa
 - C) collegiale
 - D) speciale
 - E) tutoriale
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
24. In classe, la collocazione a controllo variabile di un alunno con disabilità avviene quando:
- A) il soggetto con disabilità siede vicino all'insegnante di sostegno
 - B) l'alunno decide autonomamente dove sedersi
 - C) il ragazzo con disabilità sceglie il posto che più gli aggrada
 - D) l'insegnante colloca il ragazzo con disabilità vicino alla cattedra
 - E) un soggetto con disabilità viene collocato in prima fila, ma in linea con gli altri compagni
- OK

25. Quale dei seguenti disturbi si caratterizza per difficoltà nel linguaggio parlato?

- A) La dislessia
- B) La disfasia
- C) La discalculia
- D) La disortografia
- E) La disgrafia

26. Il metodo della scuola popolare di Célestin Freinet si basa sulla:

- A) cooperazione
- B) contemplazione
- C) concentrazione
- D) comparazione
- E) conservazione

27. Un linguaggio adottato per descriverne un altro, detto linguaggio oggetto è definito:

- A) comunicazione verbale
- ? -B) paralinguaggio
- C) non-linguaggio
- D) metalinguaggio
- E) comunicazione non verbale

28. La documentazione dei percorsi di apprendimento nella scuola primaria NON si realizza attraverso:

- A) la consegna di moduli informativi sui bambini da parte delle famiglie
- B) l'uso di check-list e strumenti osservativi
- C) la descrizione dell'attività dei bambini e dei loro processi di esperienza
- D) l'uso di "diari di bordo" da parte degli insegnanti
- E) l'analisi dettagliata della situazione contestuale

29. La psicologia dello sviluppo contemporanea ha come oggetto di studio:

- A) le influenze ambientali nell'arco di vita
- ? B) lo sviluppo dell'organismo psicologico e dei suoi scambi con l'ambiente
- C) le influenze genetiche nell'arco di vita
- D) l'età evolutiva
- E) i cambiamenti psicologici positivi

30. Il mediatore culturale come insegnante di sostegno è colui che aiuta gli alunni immigrati:

- A) a comprendere che le proprie differenze sono lacune da colmare
- B) a superare il proprio deficit e li accompagna con interventi individualizzati dentro e fuori la classe
- C) ad adeguarsi alla normalità del Paese in cui sono inseriti
- D) solo nella funzione di intermediazione linguistica
- E) solo nella funzione di accompagnamento nelle attività extra-curricolari

31. La narrazione è uno strumento che favorisce lo sviluppo di competenze:

- A) nessuna delle altre alternative è corretta
- B) razionali, in quanto promuove le abilità di ascolto e di comunicazione, stimola la discussione in gruppo e l'attività di riflessione
- C) emotive, in quanto promuove le abilità di problem solving, stimola la discussione in piccoli gruppi e l'attività di memorizzazione
- D) emotive, in quanto promuove le abilità di ascolto e di comunicazione, stimola la discussione in gruppo e l'attività di riflessione
- E) logiche, in quanto promuove le abilità di interiorizzazione, stimola la razionalizzazione e l'attività di riflessione



32. Quale autore ha teorizzato che l'apprendimento possa realizzarsi non solo per contatto diretto ma anche per osservazione?
- A) John W. Atkinson
 - B) Kurt Lewin
 - C) Albert Bandura
 - D) Lev Vygotskij
 - E) Ivan Pavlov
33. La partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi educativi nella scuola è importante perché:
- A) coinvolge le famiglie nel Sistema nazionale di valutazione dell'ordinamento scolastico
 - B) contribuisce alla costruzione di un senso sociale dei servizi
 - C) permette alla scuola di raccogliere dati statistici sulle realtà familiari
 - D) offre risposta al bisogno di rassicurazione dei genitori
 - E) consente alle famiglie di poter sostenere finanziariamente le scuole
34. Quale, tra le seguenti, NON può essere una causa della dislessia?
- A) Tardiva esposizione al testo scritto
 - B) Problemi di tipo neuro-biologico
 - C) Problemi fonologici
 - D) Disfunzioni visive
 - E) Problemi genetici
35. Nel suo celebre libro "*Lettera a una professoressa*" (1967), don Lorenzo Milani esprimeva:
- A) una celebrazione della laicità della scuola pubblica
 - B) un atto di accusa nei confronti di una professoressa di sua conoscenza che aveva maltrattato alcuni dei suoi alunni
 - C) un atto di accusa verso la laicità della scuola pubblica
 - D) una celebrazione della scuola pubblica, che permetteva a tutti, senza distinzione di censo, di accedere all'istruzione
 - E) un atto di accusa verso la scuola pubblica, classista e discriminatoria, e il manifesto di un'istruzione comunitaria, per tutti

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Rispetto al campo delle emozioni e della loro espressione, l'incapacità di alcuni soggetti di verbalizzare le emozioni si definisce:
- A) inclusione
 - B) alessitimia
 - C) dislessia
 - D) discalculia
 - E) empatia
37. La rassegnazione è considerata un'emozione:
- A) secondaria
 - B) empatica
 - C) intelligente
 - D) complessa
 - E) primaria

38. Secondo quale autore l'intelligenza emotiva è strettamente collegata all'intelligenza sociale?
- A) Daniel Goleman
 - B) Maria Montessori
 - C) Karl Marx
 - D) Sigmund Freud
 - E) Jean Piaget
39. Daniel Stern nelle sue teorie sul bambino ha parlato di:
- A) sintonizzazione empirica
 - B) Io ed Es
 - C) sintonizzazione empatica
 - D) eros e thanatos
 - E) ascolto ricettivo
40. Dalle espressioni facciali possono essere ricavate:
- A) informazioni specifiche sui pensieri, universali e non influenzate culturalmente, ma non permettono di riconoscere le emozioni
 - B) informazioni casuali, universali e influenzate culturalmente, per riconoscere le emozioni
 - C) informazioni specifiche, universali e non influenzate culturalmente, per riconoscere le emozioni
 - D) informazioni specifiche sui movimenti corporei, non influenzate culturalmente, che non permettono di riconoscere le emozioni
 - E) informazioni sulla prossemica, differente per ogni cultura

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Alex Osborn inventa una tecnica che favorisce lo sviluppo di competenze creative, denominata:
- A) brainstorming
 - B) ricerca-azione
 - C) problem solving
 - D) creatività
 - E) focalizzazione
42. Proporre agli studenti problemi stimolanti, incoraggiando la ricerca autonoma di possibili soluzioni, è una strategia efficace soprattutto per lo sviluppo:
- A) del pensiero divergente
 - B) dell'autostima
 - C) dell'autocontrollo
 - D) del pensiero razionale
 - E) del pensiero matematico
43. Secondo Robert Sternberg, i soggetti a cui piace creare il proprio ruolo, costruire strutture e progettare, possiedono uno stile:
- A) istintivo
 - B) giuridico
 - C) alternativo
 - D) dirigenziale
 - E) legislativo
44. Quale autore ha teorizzato che gli esseri umani possiedono almeno otto forme separate di intelligenza?
- A) Edgar Morin
 - B) Sigmund Freud
 - C) Howard Gardner
 - D) Carl Rogers
 - E) Anna Freud



02B260231

45. Una tecnica volta a sviluppare la creatività, che consiste nel fissare volontariamente l'attenzione su qualcosa che in genere si trascura, viene definita:
- A) causazione sociale
 - B) intervista
 - C) visualizzazione
 - ~~D) focalizzazione~~
 - E) campionamento

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base al d.lgs. 59/2004, per realizzare la personalizzazione del piano di studi, le scuole primarie organizzano attività e insegnamenti per:
- A) 115 ore annue
 - B) 99 ore annue
 - C) 64 ore annue
 - D) 120 ore annue
 - E) 125 ore annue
47. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che, ai fini dell'assegnazione dell'organico di sostegno, deve essere prevista una media di:
- ~~A) un docente ogni alunno disabile~~
 - B) un docente ogni quattro alunni disabili
 - C) un docente ogni due alunni disabili
 - D) un docente ogni tre alunni disabili
 - E) due docenti ogni tre alunni disabili
48. Il decreto legge 98/2011 ha stabilito che, al ricorrere di determinate condizioni, l'autonomia possa essere concessa agli istituti comprensivi che abbiano almeno:
- ~~A) 650 alunni~~
 - B) 300 alunni
 - C) 1.000 alunni
 - D) 500 alunni
 - E) 750 alunni
49. A norma del dpR 416/1974, quale delle seguenti NON è una funzione del collegio dei docenti negli istituti scolastici?
- A) Compiere la valutazione periodica e finale degli alunni
 - B) Adottare o promuovere iniziative di sperimentazione
 - C) Valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica
 - ~~D) Formulare proposte al direttore didattico o al preside per la formazione e la composizione delle classi~~
 - ~~E) Deliberare in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto~~
50. A norma del dpR 416/1974, provvede all'adozione dei libri di testo negli istituti scolastici:
- ~~A) il collegio dei docenti~~
 - B) il consiglio di classe con la sola presenza dei docenti
 - C) il consiglio di classe o di interclasse
 - D) il consiglio di classe
 - E) il dirigente scolastico

51. A norma del dpR 416/1974, negli istituti scolastici, le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano:
- A) al solo consiglio di classe con la sola presenza dei docenti
 - B) al solo consiglio di classe in composizione ordinaria
 - C) al consiglio di interclasse e di classe in composizione ordinaria
 - D) al solo al consiglio di interclasse
 - E) al consiglio di interclasse e di classe con la sola presenza dei docenti
52. Abbinare, in base alla direttiva 27/12/12 del ministero dell'Istruzione relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES), le sigle e la relativa base territoriale degli istituti per l'inclusione scolastica.
1.CTI; 2. CTS; 3. GLH
a. singola scuola; b. provincia; c. distretto sociosanitario.
- A) 1-b 2-a 3-c
 - B) 1-a 2-b 3-c
 - C) 1-b 2-c 3-a
 - D) 1-c 2-a 3-b
 - E) 1-c 2-b 3-a
53. La circolare del ministero dell'Istruzione n. 8 del 6 marzo 2013 suggerisce che, nel rispetto delle autonome scelte delle scuole, il Gruppo di lavoro per l'inclusione si riunisca:
- A) all'inizio dell'anno scolastico e ogni volta che se ne presenti la necessità
 - B) ogni trimestre
 - C) con cadenza almeno mensile
 - D) almeno una volta a quadrimestre
 - E) almeno due volte l'anno
54. In base alla legge 53/2003, tra i principi che informano il sistema educativo italiano rientra la promozione di una formazione ispirata ai valori:
- A) fondativi dell'ONU
 - B) della Costituzione europea
 - C) laici
 - D) religiosi
 - E) della Costituzione
55. In base al d.P.R. 89/2009, il tempo scuola della scuola primaria:
- A) prevede almeno due docenti per classe
 - B) è strutturato secondo differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 24, 27 e 30 ore
 - C) è strutturato in base all'assetto del modulo e delle presenze
 - D) prevede un modello orario a 42 ore corrispondente al tempo pieno
 - E) è svolto secondo il modello che prevede un insegnante diverso per ciascuna materia di studio
56. La legge 53/2003 pone tra gli obiettivi del sistema educativo il conseguimento di una formazione spirituale e morale?
- A) Sì, purché laica
 - B) Sì, lo pone
 - C) Solo spirituale
 - D) No, la formazione deve essere esclusivamente pratica
 - E) Solo morale



57. In base alla circolare del ministero dell'Istruzione n. 8 del 6 marzo 2013, il Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES deve essere redatto entro il mese di:
- A) settembre
 - B) giugno
 - C) dicembre
 - D) ottobre
 - E) febbraio
58. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, fa riferimento all'identità nazionale?
- A) No, non vi fa alcun riferimento
 - B) Sì, fa riferimento all'identità regionale e nazionale, prevedendo un nucleo fondamentale e omogeneo su base nazionale che le rispecchi
 - C) Sì, lo fa, prevedendo un nucleo fondamentale e omogeneo su base nazionale che la rispecchi
 - D) Sì, fa riferimento all'identità nazionale ed europea, prevedendo un nucleo fondamentale e omogeneo su base nazionale che le rispecchi
 - E) Sì, fa riferimento all'identità regionale, nazionale ed europea, prevedendo un nucleo fondamentale e omogeneo su base nazionale che le rispecchi
59. La documentazione, nella scuola primaria, si realizza attraverso:
- A) la raccolta dettagliata delle osservazioni
 - B) la consegna di moduli da parte dei genitori contenenti informazioni sui bambini
 - C) la descrizione dell'attività dei bambini e dei loro processi di esperienza
 - D) la raccolta di impressioni e opinioni degli insegnanti, anche se non supportate da fatti effettivamente osservati
 - E) check-list e stesura di relazioni
60. Quale dei seguenti **NON** è indicato dalla legge 107/2015, comma 7, come uno degli obiettivi formativi tra i quali le istituzioni scolastiche determinano quelli che ritengono prioritari?
- A) Il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
 - B) La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche
 - C) Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - D) Il potenziamento del senso di disciplina
 - E) Il potenziamento delle discipline motorie

***** FINE DELLE DOMANDE *****